

COMUNE DI AGRIGENTO

PIANO PARTICOLAREGGIATO DEL CENTRO STORICO (Leggi Regionali n. 70/76 e 34/85)

Rielaborato a seguito voto CRU n. 603 del 29/01/98



1. Relazioni

Documentazione

ELABORATO

1.9

L'Amministrazione

SER.PRO.TEC.S.R.L.



Via Atenea 123 - 92100 Agrigento
Tel.0922-596955 Fax.0922-22787

E-Mail : serprotec@iol.it

Dir. Gen.: dr. ing. Vincenzo Rizzo

Sistema Qualità Certificato
Norma UNI EN ISO 9001

Certificato DNV no .CERT-04132-99-AQ-CIA-SINCERT

Il Progettista

(Dott. Ing. Vincenzo Rizzo)

Consulenti

storico-archeologico
prof. E. De Miro
geologico
dott. geol. A. Fiorella
geotecnico
dott. ing. M. Buscarnera
dott. ing. F. Piazza
Collaboratore
dott. arch. F. Fantauzzo

ORDINE DEGLI INGEGNERI
DELLA PROVINCIA DI AGRIGENTO

Dott. Ing. VINCENZO RIZZO

Iscritto al N. 155 dell'Albo

APPROVATO

Agrigento, lì.....

305164001
- 1850404

UFFICIO DEL GENIO CIVILE

AGRIGENTO

PIANO PARTICOLAREGGIATO CENTRO STORICO

(LL.RR. 70/76 e 34/80)

Richiesta deroga art. 12 L. 64/74

RELAZIONE D'ISTRUTTORIA

Con nota n. 7963 del 9/2/90, il Comune di Agrigento ha fatto richiesta dell'esame, ai sensi dell'art. 13 della L. 64/74, del Piano Particolareggiato del Centro Storico, precisando che gli elaborati del predetto strumento prevedono deroghe ai sensi dell'art. 12 della succitata legge 64/74. Quest'Ufficio, pertanto, secondo il disposto del predetto articolo, ha redatto la presente relazione come atto preliminare all'esame della competente sezione del C.S. LL.PP., precisandosi che l'esame del merito urbanistico dello strumento in questione é demandato, secondo le norme vigenti, alla Regione Siciliana - Assessorato Territorio e Ambiente, per cui questo Ufficio si riserva di esprimere parere ai sensi dell'art. 13 L. 64/74 dopo l'acquisizione del parere del C.S. LL.PP..

Il Piano Particolareggiato Centro Storico é stato redatto sulla base di precise disposizioni legislative speciali regionali costituite dalle leggi n. 70 del 7/5/76 (tutele dei C.S. e norme speciali per Ortigia - Siracusa e per il C.S. di Agrigento) e n. 34 dell'8/8/1985 (riferimento per l'anno 1984 della L.R. 30/12/1980 n. 160 ed integrazione della L.R. 21/8/84 n. 66) le quali prescrivono interventi di tipo conservativo nel tessuto urbanistico antico di Agrigento.

L'esigenza della redazione del P.P. Centro Storico é affermata dal vigente P.R.G. approvato con D.A. del 13/3/1989, nel quale é stato definito il perimetro del Centro Storico cui il P.P. in oggetto si conforma.

La deroga richiesta consiste essenzialmente nell'esigenza di non rispettare il disposto del punto C.3 del D.M. 24/1/1986 concernente "la limitazione delle altezze in funzione della larghezza stradale".

Detta deroga é limitata soltanto ad edifici (nel complesso il 5% del

patrimonio edilizio del C.S.) per i quali, in relazione al forte degrado ambientale, é apparso indispensabile prevedere interventi di sostituzione edilizia, edifici che peraltro risultano già essere di altezza superiore a ml. 10, misurata secondo il disposto del D.M. 24/1/1986.

L'oggetto di tale deroga é esplicitamente visualizzato nella tavola 146 ed é suffragata dalla nota 1594 del 7/6/90 con la quale la Soprintendenza ai BB.CC.AA. di Agrigento dà parere favorevole al piano.

Il punto C.3 del D.M. 24/1/1986 stabilisce che quando un edificio di altezza superiore a 7,00 mt. prospetta su spazi nei quali sono comprese o previste strade, la distanza minima fra il contorno dell'edificio ed il ciglio opposto della strada, compresi i marciapiedi, non deve essere inferiore a 10 mt. nelle zone con grado di sismicità S=12 e S=9.

Sono tuttavia consentiti, per le zone a sismicità S=9, edifici di tre piani di elevazione e comunque di altezza massima 10,00 mt. purché con le prescrizioni S=12 al fine del dimensionamento della struttura.

Al fine di sopperire alla minore sicurezza che deriverebbe dalla concessione della deroga in oggetto, le Norme di Attuazione del P.P. Centro Storico, art. 22, pongono ulteriori limitazioni a quanto previsto dalle normative vigenti ed in particolare:

- l'esecuzione di sondaggi geognostici a carotaggio continuo della lunghezza minima di ml. 20,00 e di numero pari a uno ogni 50 mq. di superficie coperta con il limite minimo di due sondaggi per unità edilizia;
- l'osservanza delle regole riguardanti gli scavi che verranno effettuati per il reperimento del piano di sedime, come specificato al punto G.3 del D.M. 11/3/88, vengano integrate quando si verificano le seguenti condizioni:
 - 1) le altezze dei fronti di scavo sono maggiori di 3,00 mt.;
 - 2) la distanza del ciglio dello scavo dalle costruzioni limitrofe é inferiore all'altezza massima di scavo;
 - 3) quando esistono fondazioni di edifici radenti alla zona da edificare il cui piano di fondazione é ubicato a quota maggiore rispetto al piano del cavo da realizzare.

In tali circostanze si prevedono opere di contenimento da realizzare

prima dello scavo che assicurino la permanenza delle pressioni di confinamento esistenti prima dello scavo;

- saranno sempre effettuate indagini in sito ed in laboratorio derogando da quanto stabilito al punto C.3 del D.M. 11/3/88 che consentirebbe, nel caso di modeste costruzioni, di ricorrere a dati geologici e geotecnici acquisiti in precedenti lavori riguardanti aree limitrofe a quella d'intervento, purché se ne specifichi la fonte

P. Q. M.

- atteso che la zona per cui si richiede la deroga per l'art. 12 L.64/74 é Centro Storico;
- che in essa esistono valori ambientali da salvaguardare e la normativa e le previsioni del piano garantiscono la conservazione;
- vista la nota 1594 del 7/6/90 con la quale la Soprintendenza BB.CC.AA. riconosce valide le superiori conservazioni per le quali non é possibile osservare, in sede di intervento, il disposto del punto C.3 del D.M. 24/1/1986;
- vista la legge 2/2/74 n. 64

Questo Ufficio

E' D E L P A R E R E

che possa essere esaminata favorevolmente la richiesta di deroga nei limiti e' splicitamente considerati nella tav. 146 del Piano P. in oggetto.

Agrigento li _____ Prot. n. 2021

L'INGEGNERE CAPO
(I. Sciocchino)



Regione Siciliana
SOPRINTENDENZA PER I BENI
CULTURALI E AMBIENTALI
AGRIGENTO
Sezione per i Beni Paesistici
Architettonici ed Urbanistici

7.6.90

Gruppo N. di prot. 1594

Risposta a

del

O G G E T T O : PIANO PARTICOLAREGGIATO DEL CENTRO STORICO DI AGRIGENTO.....

Allegati N.

Al Sig. Sindaco del Comune di AGRIGENTO

e,p.c. Assessorato Regionale BB.CC.AA.
Gruppo IV PALERMO

Assessorato Territorio e Ambiente
PALERMO

In riferimento al Piano Particolareggiato del centro storico di Agrigento, trasmesso il 10/02/90 ed integrato con altri elaborati in data 8/05/90 in seguito a nostra nota n°965/II del 28/03/90,

- considerato che la delimitazione eseguita è conforme alla perimetrazione dell'antico abitato;
- considerato inoltre che sono da ritenersi soddisfatte le norme della legislazione speciale per Agrigento (L.R.70/76 e34/85) per gli aspetti di competenza di questo ufficio;
- ritenuto che le previsioni del Piano hanno carattere globalmente conservativo e che sono assicurate le singole esigenze conservative degli edifici a carattere monumentale, nonché garantito il mantenimento del tessuto morfologico urbano; anche con l'inserimento di operazioni finalizzate alla rivitalizzazione del centro storico;

si esprime parere positivo alla condizione comunque che per la ristrutturazione a carattere intensivo, ove siano presenti anche modeste tracce di elementi a valore architettonico (cornici, fregi, portali, cantonali, etc.); sia sempre previsto l'obbligo della loro conservazione.

Infine, per quanto riguarda il taglio della Ferrovia lungo il tracciato delle mura antiche, si ritiene che la definizione precisa della scelta progettuale vada successivamente studiata in dettaglio, essendo la proposta presentata ovviamente di larga massima.

IL DIRETTORE DELLA SEZIONE

(dott. arch. Pietro Meli)

Visto: IL SOPRINTENDENTE

(dott. G. Fiorentini)